

Rassegna del 05/08/2015

NESSUNA SEZIONE

03/08/2015	Corriere di Alba	7	<u>Cuneo Levaldigi: salvataggio riuscito</u>	...	1
03/08/2015	Corriere di Alba	8	<u>Finanziamenti alle imprese per investimenti</u>	...	2
04/08/2015	Sesia	8	<u>Rc auto, carrozzieri soddisfatti</u>	...	3
05/08/2015	EcoRisveglio	40	<u>Innovazione aiuti in arrivo</u>	...	4
05/08/2015	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>L'appello a difesa del gelato: «Si chiarisca cosa è artigianale»</u>	...	5
05/08/2015	Nuova Provincia di Biella	12	<u>Carrozzeri, soddisfatta la Confartigianato</u>	...	6
05/08/2015	Secolo XIX Basso Piemonte	25	<u>Confartigianato compie 70 anni ma la ripresa non si vede</u>	Persi Marzia	7
05/08/2015	Stampa Asti	40	<u>"Il nostro spirito di iniziativa è più forte anche della crisi"</u>	Fassio valentina	8
05/08/2015	Stampa Cuneo	40	<u>Industriali e artigiani contrari alla nuova super Atl regionale "Toglie risorse al territorio"</u>	...	9

1

NUOVA HOLDING RIFINANZIA GEAC

Cuneo Levaldigi: salvataggio riuscito



E torna Ryanair. Da domani riprendono i voli per Cagliari, Alghero e Trapani

L'aeroporto Alpi del Mare di Cuneo-Levaldigi è salvo, almeno fino al prossimo appuntamento con il bilancio. L'impegno di Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio di Cuneo (socio di riferimento della Geac), ha avuto successo e, nell'assemblea dei soci di giovedì scorso, è arrivata l'auspicata ricapitalizzazione. A garantire il ripianamento del debito (1,3 milioni il passivo del bilancio al 31 dicembre 2014) è stato l'ingresso di un nuovo socio, la Levaldigi Holding, società di scopo che raggruppa tutti i soggetti che hanno risposto positivamente all'appello lanciato per assicurare la continuità operativa dello scalo. Tra i vari aderenti ricordiamo Confcommercio, Confartigianato, Cna e Cunco Neve. Importante anche l'apporto garantito da Banca

Regionale Europea, Banca delle Alpi Marittime, Cassa di Risparmio Savigliano e Cassa di Risparmio Fossano. In ultimo si è aggiunta anche Bene Banca.

L'assemblea ha anche provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Alla presidenza di Geac è stato confermato l'ingegner Giuseppe Viriglio; fanno parte del consiglio di amministrazione gli imprenditori Amilcare Merlo, Giovanni Battista Mellano, Alfonso Bruno e il commercialista Massimo Cugnasco. Un'altra buona notizia riguarda poi la ripresa - da domani, martedì 4 agosto - dei collegamenti operati da Ryanair con Cagliari, Alghero e Trapani.

«Ripartiamo con tanti nuovi obiettivi - ha commentato Dardanello dopo il salvataggio - per il bene del Cuneese e di tutto il Piemonte».



2

SI RINNOVA L'INTESA BRE-CONFARTIGIANATO FIDI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE PER INVESTIMENTI

È stato siglato nei giorni scorsi presso la sede della Banca Regionale Europea il protocollo d'intesa che rinnova l'impegno comune a favore delle imprese locali che già da tempo unisce lo stesso istituto di credito e la Confartigianato Fidi Cuneo. Tramite Confartigianato Fidi la banca si impegna a rendere disponibili – e a riservare condizioni particolari per la loro concessione – finanziamenti alle imprese con determinati requisiti, tali da consentire una positiva valutazione, con l'utilizzo dei fondi assegnati al sistema bancario dalla Banca Centrale Europea. Tale sostegno dovrà essere finalizzato alla realizzazione di investimenti produttivi, materiali e immateriali. Alla firma dell'intesa (foto), che rimarrà valida fino al 31 dicembre, erano presenti il direttore generale di Bre, Riccardo Barbarini, e il presidente di Confartigianato Fidi Roberto Ganzinelli. «In un quadro di congiuntura economica ancora difficile – ha affermato Barbarini – il ruolo di una banca del territorio come la nostra è quello di sostenere e contribuire alla crescita dell'impresa artigiana».



RC AUTO, CARROZZIERI SODDISFATTI

MISIA, IMPORTANTE RISULTATO

«Il Parlamento ha restituito alle imprese di carrozzeria la libertà di esercitare la propria attività e ai cittadini il diritto di scegliere il proprio carrozziere di fiducia». Il direttore di Confartigianato Vercelli Giuseppe Misia (foto) commenta con soddisfazione le modifiche approvate recentemente dalle Commissioni Finanze e Attività Produttive della Camera ad alcuni aspetti riguardanti la riforma dell'Rc auto contenuti nel Ddl Concorrenza. «E' stato ristabilito il principio in base al quale gli assicurati hanno diritto ad ottenere il risarcimento per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato, avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia. Inoltre, le linee guida per la riparazione a regola d'arte verranno definite con un accordo tra le associazioni nazionali del settore dell'autoriparazione, l'associazione nazionale delle imprese assicura-



zioni, sentite le associazioni dei consumatori».

Si tratta di un primo, importante risultato per la battaglia che Confartigianato sta conducendo contro il rischio, contenuto nella riforma dell'Rc auto, di mettere fuori mercato le carrozzerie indipendenti, rendendo di fatto obbligatorio il risarcimento "in forma specifica", vale a dire far riparare il veicolo incidentato dalle officine di carrozzeria convenzionate con l'assicurazione.

«Ora ci auguriamo - conclude Misia - che le modifiche approvate siano confermate dall'aula della Camera e nel successivo passaggio al Senato. Ne va del futuro del settore

dell'autoriparazione in cui operano 119.000 imprese, con 240.000 addetti. Di queste, 57.224 imprese sono imprese di carrozzeria e di riparazione meccanica che danno lavoro a 159.738 addetti».



ARTIGIANATO**Innovazione
aiuti in arrivo**

VERBANIA - Il nuovo testo del Programma degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione delle imprese artigiane presenti in Piemonte, presentato lunedì scorso a Torino dall'assessore **Giuseppina De Santis**, comprende diverse novità per le realtà del territorio, «come la concessione - si legge in una nota della Regione - della massima agevolazione possibile agli investimenti in innovazione, sviluppo sostenibile, smart specialisation».

E ancora il testo presentato dalla giunta regionale comprende «la possibilità di allungamento del piano di preammortamento e minori vincoli per la messa in attività di un'unità locale per le imprese già operanti in altra sede».

CONFARTIGIANATO CUNEO**L'appello a difesa del gelato:
«Si chiarisca cosa è artigianale»**

■ Dal Cuneese al resto del mondo, prosegue il dibattito sul gelato di qualità, ma soprattutto sulla liceità (o meno) di descrivere il proprio prodotto come «artigianale». L'ultimo intervento, in ordine di tempo, appartiene a Confartigianato Cuneo, che visto il calendario e il fatto che siamo ormai nel cuore del periodo estivo, rilancia l'appello a mantenere alta l'attenzione. «Visto il periodo estivo - si legge in una nota diffusa dall'associazione di categoria - non è raro incorrere sovente nella dicitura "gelato arti-



gianale", ma quali sono le condizioni essenziali da rispettare per poter definire "artigiano" il gelato?». «Un buon gelato artigianale - spiega Giovanna Chionetti, rappresentante provinciale dei gelatieri di Confartigianato Cuneo - necessita di ingredienti sani, genuini, rigorosamente freschi, come il latte, la panna, le uova e la frutta. Ovviamente questo non basta. Per un buon gelato artigianale bisogna saper mettere gli ingredienti giusti nella corretta sequenza e nelle esatte quantità, bilanciando sapori e valori nutrizionali». Nonostante la battaglia decennale di Confartigianato, l'Italia, patria del gelato e del diritto, non ha ancora una legge che metta precisi paletti tra gelato artigianale e industriale, tra un prodotto fresco e uno semilavorato. E il pericolo di abusi, come visto, è dietro l'angolo e a farne le spese sono gli ignari consumatori e gli oltre 39.000 punti di vendita di gelati artigianali con oltre 90.000 addetti. «L'unico strumento legislativo che abbiamo a disposizione per tutelarci - conclude la Chionetti - è la legge quadro per l'artigianato, ma che non entra nello specifico. Un vuoto che va colmato».



6

ECONOMIA Dopo le modifiche apportate a livello legislativo dall'apposita commissione

Carrozzeri, soddisfatta la Confartigianato

BIELLA (ces) «Il Parlamento ha restituito alle imprese di carrozzeria la libertà di esercitare la propria attività e ai cittadini il diritto di scegliere il proprio carrozziere di fiducia».

Il direttore della Confartigianato di Biella **Massimo Foscale** commenta con soddisfazione le modifiche approvate dalle Commissioni Finanze e Attività Produttive della Camera ad alcuni aspetti riguardanti la riforma dell'Rc auto contenuti nel Ddl Concorrenza

«E' stato ristabilito il principio in base al quale gli assicurati hanno diritto ad ottenere il risarcimento per la riparazione a regola d'arte del veicolo danneggiato, avvalendosi di imprese di autoriparazione di propria fiducia. Inoltre, le linee guida per la riparazione a regola d'arte verranno definite con un accordo tra le Associazioni nazionali del settore dell'autoriparazione, l'Associazione nazionale delle imprese assicurazioni, sentite le Associazioni dei consumatori».

«Si tratta di un primo, importante risultato per la battaglia che Confartigianato sta conducendo contro il rischio, contenuto nella riforma dell'Rc auto, di mettere fuori mercato le carrozzerie indipendenti, rendendo di fatto obbligatorio il risarcimento 'in forma specifica', vale a dire far riparare il veicolo incidentato dalle officine di carrozzeria convenzionate con l'assicurazione».

«Ora ci auguriamo che le modifiche approvate siano confermate dall'Aula della Camera e nel successivo passaggio al Senato. Ne va del futuro del settore dell'autoriparazione in cui operano in Italia 119.000 imprese, con 240.000 addetti. Di queste, 57.224 imprese sono imprese di carrozzeria e di riparazione meccanica che danno lavoro a 159.738 addetti».



A sinistra, il direttore della Confartigianato di Biella, Massimo Foscale, soddisfatto delle nuove norme che regolano il settore delle Rc auto

Operiamo in tutti i comuni... Servizi 24 ore su 24

 BERINONE - FONDI

 Via De Amicis, 30 - PONDERANO - Tel. 015.541232

FESTA A NOVI**Confartigianato
compie 70 anni
ma la ripresa
non si vede****MARZIA PERSI**

NOVI LIGURE. Questa sera, alle 21, ad "Artigiani d'agosto", la mostra-mercato allestita presso i giardini pubblici in occasione della festa patronale della Madonna delle Neve, si festeggeranno i 70 anni dalla Confartigianato. Sarà l'occasione per ricordare Lino Persano, storico presidente dell'associazione per venti anni, scomparso qualche anno fa. «Questa sera - dice Mario Arosio, segretario della Confartigianato - assegneremo il premio "Persano" alla ditta Sinibaldi Asfaltature di Vignole Borbera». La ditta Sinibaldi è nata nel 1978 come piccola impresa artigiana che opera nel settore degli scavi, della movimentazione terra ed edilizia in genere. Nel 1984 Sinibaldi comincia ad occuparsi anche di lavori stradali, di asfaltatura in particolare; in breve tempo questi lavori diventano la principale attività. La ditta si occupa da subito di tutto ciò che riguarda l'asfaltatura, dalla fornitura alla posa in opera di materiale bituminoso. Purtroppo l'artigianato sta attraversando un momento estremamente difficile, basti pensare che nel 2014 le imprese artigiane che hanno chiuso i battenti in provincia sono state 243. I problemi, per tutti, sono sempre gli stessi: troppe tasse, poco accesso al credito. «Con l'assegnazione del premio "Persano" cerchiamo - continua Arosio - di essere vicini all'azienda Sinibaldi ma anche a tutte le altre imprese. E' una testimonianza per far capire ai nostri artigiani che non sono soli». Con 11.967 aziende, il settore artigiano continua a rappresentare il 26,7 per cento del totale delle imprese in provincia ma la ripresa ancora non si vede.



8

IL BILANCIO DI CONFARTIGIANATO

“Il nostro spirito di iniziativa è più forte anche della crisi”

Confartigianato Asti chiude un anno importante, nonostante la crisi. E' quanto emerso dal Consiglio generale riunito nella sede di piazza Cattedrale (in sala Nebiolo), per la delibera del bilancio consuntivo 2014 e per analizzare attività e risultati raggiunti dall'associazione.

La relazione

Il presidente Biagio Riccio ha illustrato i dati economici e sindacali dell'associazione: «Nonostante la crisi e le difficoltà che le imprese si trovano ad affrontare ormai da anni, Confartigianato resta al vertice del sistema delle piccole e medie imprese in provincia di Asti - sottolinea Riccio - Analizzando le quote di rappresentanza sindacale della nostra provincia del comparto artigiano e commercio all'interno del raggruppamento "Rete Imprese Italia", la nostra associazione mantiene la leadership rappresentando ben il 45,41% delle imprese associate al sistema delle organizzazioni sindacali. Il fatturato è di circa 4 milioni di euro, una sessantina i dipendenti».



Il gruppo dirigente di Confartigianato Asti

I numeri

Confartigianato ha chiuso il 2014 con circa 2.700 associati effettivi (il settore edile quello più rappresentato), di cui 1.800 certificati Inps. Anche i numeri e i risultati delle attività svolte, secondo Riccio «evidenziano per il 2014 dati da record: sia nei servizi sindacali che amministrativi, il segno più la fa da padrone. Ad esempio il riscontro del patronato, con un incasso notevole pur offrendo servizi a prezzi quantomeno concorrenziali». E spiega: «I pensionati sono praticamente raddoppiati

salendo dai 1.400 del 2013 ai 3 mila dell'anno scorso, e sono raddoppiate le prestazioni nei confronti delle persone: questo significa che la nostra è più di un'associazione datoriale, stiamo entrando nel tessuto cittadino. Infatti, in Confartigianato, passano in media 10-12 mila persone l'anno».

I dati della crisi

Risultati positivi, ma la crisi resta un dato di fatto: «Nonostante la cronica situazione di grave difficoltà, il 73% dei nostri associati è perfettamente in regola su tutto e continua a fare il suo dovere con le tasse. Ma non vediamo segni di ripresa. Veniamo da sette anni di crisi e i segnali di inversione di tendenza non si vedono, così come non si vedono riflessi occupazionali positivi. Non ci sono assunzioni e per trovare la conferma basta guardare i dati di cassa integrazione e disoccupazione».

Per il futuro, l'invito al lavoro in rete: «Dalla recente esperienza di collaborazione con altre associazioni di categoria dell'Astigiano per il rinnovo della presidenza della Camera di commercio - conclude - ci aspettiamo un nuovo e concreto spirito di condivisione e di idee per ridare slancio e risposte all'economia del territorio».

Nonostante la crisi e le difficoltà che le imprese affrontano, Confartigianato resta al vertice del sistema

Biagio Riccio

Presidente Confartigianato



I PRESIDENTI SCRIVONO A CHIAMPARINO

Industriali e artigiani contrari alla nuova super Atl regionale "Toglie risorse al territorio"

«Abbiamo l'obbligo di manifestare le nostre forti perplessità per alcuni aspetti del nuovo Disegno di legge, penalizzanti per il territorio cuneese». Inizia così la lettera dei presidenti provinciali di Confindustria Franco Biraghi e Confederazione nazionale dell'Artigianato, Fernanda Fulcheri, al governatore piemontese Sergio Chiamparino. Oggetto del contendere, le modifiche alla Legge regionale 75 del 1996 su promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte. Fra le altre disposizioni, è prevista la creazione di una nuova Agenzia regionale con il compito di coordinare le Aziende turistiche locali (Atl).

«Prospettive e pericoli»

«Lascia supporre un processo di centralizzazione che troppe volte ha significato destinare risorse a Torino, a scapito delle province - scrivono Biraghi e Fulcheri -. Il fatto poi che a questa agenzia possano partecipare anche privati crea il rischio che questi dismettano le proprie partecipazioni nelle Atl, aderendo al nuovo soggetto che avrà più poteri nel destinare impegni e investimenti».

Altro capitolo «deleterio», il sostegno economico della Regione, che sarebbe concesso in misura proporzionale alle quote possedute nelle Atl. «Una disposizione penalizzante per le Atl più attive, come Cuneo, Langa e Roero che hanno coinvolto soggetti

pubblici-privati - continua la lettera - favorendo quelle che meno si sono spese per allargare la partecipazione».

Il direttore dell'Atl del Cuneese, Paolo Bongiovanni: «Oggi la Regione stanziava 460 mila euro a Cuneo, 400 mila a Alba. Domani si ridurrebbero a 60 e 10 mila perché la Regione ha il 18% delle quote partecipate su Cuneo, 5% su Alba. Sarebbe impossibile garantire i costi di gestione, pari a mezzo milione di euro l'anno in entrambe le aziende».

Il presidente dell'Atl di Alba, Bra, Langhe e Roero, Luigi Barbero: «Con questa impostazione c'è il forte rischio di non poter più sostenere l'attività. Il paradosso è che ci siamo impegnati per compensare le basse quote regionali con le partecipazioni private, risparmiando denaro pubblico. L'abbiamo fatto presente all'assessore regionale al Turismo, Antonella Parigi. A settembre è previsto un nuovo incontro».

Al centro del dibattito ci sarà anche un'altra questione: «Nel decreto è prevista la possibilità da parte delle Atl - dicono ancora Biraghi e Fulcheri -, di commercializzare prodotti e servizi locali di promozione/fruizione delle risorse turistiche. Potrebbe mettere alcuni operatori economici del territorio (ad esempio i consorzi turistici), in competizione sleale con le Atl, di cui spesso sono anche soci. Siamo a disposizione per un confronto, per arrivare a un testo normativo efficace ed equo».

[MT. B.]

Franco Biraghi
Dal vertice di Confindustria Cuneo sono arrivate pesanti critiche al disegno di legge sulla promozione turistica

